

A BORDO CAMPO

Erikssoon: «Perdere così l'Europa... Roba da spararsi»

Erikssoon (Bari-Samp): «Non andare in Uefa per due punti è roba da spararsi. Conquistare l'Europa era il nostro primo obiettivo, non lo abbiamo raggiunto. Di sicuro si conclude un ciclo, perché la squadra dell'anno prossimo sarà completamente rinnovata».

Mazzoni (Cremonese-Roma): «Abbiamo chiuso il campionato con una sconfitta. È stato un vero peccato».

Simoni (Cremonese-Roma): «Centrare l'obiettivo della salvezza in un campionato come il nostro non è cosa facile, riuscisci a un grande merito che va suddiviso in pari uguale».

Mazzoni (Cremonese-Roma): «Non posso dire di essere insoddisfatto del comportamento della Roma, specialmente se esamino l'ultima parte del torneo. Certo per una squadra della capitale ci vogliono traguardi sempre più ambiziosi».

Chiesa (Cremonese-Roma): «Sono il miglior goleador per la Cremonese (14 gol). È un risultato che mi dà una grandissima soddisfazione».

Capello (Fiorentina-Milan): «Tenevano in modo particolare a questa vittoria per chiudere bene il campionato ma anche per i rapporti non proprio idilliaci che ci sono tra i due gruppi imprenditoriali (Berlusconi-Cecchi Gon, ndr). È stata, quindi, la vittoria dell'attaccamento al Milan ed al suo presidente».

Narri (Fiorentina-Milan): «Quando carico i miei giocatori

parlo sempre e solo di sport. Se il Milan aveva anche altri motivi sono fatti loro».

Battistuta (Fiorentina-Milan): «Non gioco a tennis, gioco a calcio, in una squadra, per questo sono contento solo a metà. Il mio 26mo gol lo dedico ai tifosi».

Maselli (Genoa-Torino): «Ogni domenica, per me, è una giornata da elettrocardiogramma. Eravamo già nello spogliatoio con la morte nel cuore, quando ho sentito un urlo e ho capito che era successo il miracolo, anche se non ci credevamo più».

Sonetti (Genoa-Torino): «Abbiamo giocato in un clima ideale. Nel primo tempo abbiamo disputato una buona gara. Nella ripresa le cose sono cambiate, perché dopo il gol il Genoa ha dato tutto e non ci ha permesso di recuperare».

Sandreami (Inter-Padova): «La nostra dimensione è la sofferenza ma ci siamo abituati. Andiamo allo sparring, come lo scorso anno. Oia ci giochiamo di nuovo tutto in una partita».

Prisco (vicepresidente dell'Inter): «Sono felice lo scorso anno abbiamo sofferto per salvarci, quest'anno per l'Uefa chissà che il prossimo anno non si soffre per lo scudetto».

Umberto Agnelli (Juve-Cagliari): «Baggio già venduto? Chi conosce il regolamento sa bene che non è così. Noi speriamo sempre che resti, ma le nostre condizioni le conosce, e lui che deve decidere».

Lippi (Juve-Cagliari): «Baggio? Parliamo di chi ha giocato e della partita. È stata partita vera, quella con il Cagliari come prevedevo. Ne sono contento perché solo così abbiamo potuto onorare lo scudetto e preparare al meglio la finale di Coppa».

Tabarez (Juve-Cagliari): «È colpa nostra non abbiamo nemmeno saputo approfittare della distrazione della Juve che ci aveva permesso di pareggiare anche se non lo meritavamo. Abbiamo raggiunto presto il primo obiettivo stagionale, la salvezza, e poi abbiamo tentato di centrare anche l'Uefa, ma non ci siamo riusciti».

Cragnotti (Lazio-Brescia): «La nostra escalation continua, e dopo la terza piazza dell'anno scorso ecco questo secondo posto. Ora non ci manca che il massimo obiettivo, e sarà lo scudetto il nostro traguardo della prossima stagione, perché la società sta lavorando bene. Per questo dico ai nostri tifosi che avranno altre soddisfazioni».

Cragnotti 2 (Lazio-Brescia): «Winter e Casaragi? L'olandese resterà perché ha ancora un anno di contratto, mentre per Casaragi stiamo lavorando per farlo rimanere».

Zoff (Lazio-Brescia): «Sono felice per il secondo posto finale. Cercheremo con molta calma, un quarto straniero giovane, disposto anche a stare in tribuna. Sarà un attaccante».

Piovanello (Lazio-Brescia): «È stata una partita fra squadre



Erikssoon allenatore della Sampdoria

con pochi stimoli comunque abbiamo avuto la solita sfortuna di perdere con un gol negli ultimi minuti».

Gallo (amm. delegato del Napoli): «Il posto in Uefa l'avevamo meritato più dell'Inter. È comunque importante essere arrivati ad un punto da una squadra tanto blasonata e data favorita alla vigilia».

Scala (Napoli-Parma): «Il Napoli mi è piaciuto tantissimo e se dovessi definire il suo campionato con una parola direi "miracolo". Noi abbiamo sofferto il gran caldo, inoltre giocare in dieci praticamente dall'inizio non è stata cosa facile. Pensavamo già al mercoledì di Coppa Italia? Non so certamente

GLI ARBITRI

STAFOGGIA 5.5 (Bari-Sampdoria): ha iniziato bene vedendo Protti che in terra e in area donna si aggristava la palla con le mani. Ha poi fatto correre due falli in area di rigore subito dallo stesso Protti ad opera di Sacchetti e Vierchowd, entrambi meritevoli di rigore».

TOMBOLINI 6.5 (Cremonese-Roma): in una partita giocata tra squadre impegnate a divertire e a divertirsi, non ha avuto molti problemi nella direzione. I due rigori assegnati erano, in entrambi i casi, causati da due falli di mano evidenti».

QUARTUCCIO 6 (Fiorentina-Milan): una partita facile che comunque gli ha ottenuto la sufficienza. Ammonisce quando c'è da ammonire e vede bene il fallo di mano per il rigore sacrosanto decretato a favore del Milan. Sempre sulla stessa lunghezza d'onda coi guardalinee».

BAZZOLI 7 (Genoa-Torino): partita tranquilla, direzione di gara tranquilla. L'unica nota della giornata è la sorpresa nel vedere un arbitro con una giacchetta azzurra. L'ultima «blatterata» (dal nome del segretario generale Fifa) riguarda il look, chissà che cosa ci toccherà alla prossima Bazzoli, comunque, bagna l'esordio con un buon sette, a conclusione di una buona stagione».

COLLINA 7 (Inter-Padova): molto bravo anche se talvolta un po' casalingo, a differenza del suo solito. Ammonisce molti giocatori di sandreami, è più tollerante verso quelli di Bianchi. Non ha esitazioni nel finale sull'espulsione di Galdieri, sorvola su una caduta di Delvecchio in area, distribuisce qualche punizione di troppo. Di gran lunga il miglior fischiante italiano».

MACCHI 6.5 (Juventus-Cagliari): governa con sicurezza ogni situazione. Rigorosissimo, distribuisce cartellini gialli a piene mani, soprattutto quando i cagliaritari, invidiosi per lo svantaggio, esasperano interventi e proteste. Chiude in bellezza,

anche per la rassegna di Tabarez».

DNELLI 6.5 (Lazio-Brescia): può ringraziare i giocatori, la cui svogliatezza ha reso la partita alquanto facile da arbitrare. Così lui Dnelli, non ha avuto problemi nei fischi, tirando anche fuori i cartellini gialli nei momenti opportuni. Certo, c'è stato qualche fuorigioco da rivedere alla moviola, ma il discorso è sempre il solito - la colpa è dei guardalinee. Bravo quindi, Dnelli».

CINCIRIPINI 6.5 (Napoli-Parma): partita moribonda tra vecchi amici. Nonostante tutto ci scappa l'espulsione (quella di Brolin) e nessuno protesta. Nemmeno per il rigore. «Questo istintivo» dirà il giocatore che ha sminacciato sulla linea di porta. Giusto quindi anche questo Al buon Cinciripini non è rimasto che indossare la nuova divisa».

BONFRISCO 6 (Reggina-Foggia): dicono che Casarin gli abbia dato il «contentino» di finire almeno una volta in seno. A prima di metterlo a riposo. Lui se la cava così così in una partita che non riserva particolari difficoltà, cercando di lasciare correre il più possibile. Non è neppure aiutato dai suoi collaboratori nella segnalazione del fuorigioco, e non solo nell'occasione della rete ingiustamente annullata a Simulenkov».

CLASSIFICA

1) COLLINA (16)	6.50
2) BOGGI (13)	6.38
3) AMENDOLA (15)	6.20
4) PELLEGRINO (10)	6.20
5) RODOMONTI (13)	6.11
6) BORRIELLO (9)	6.05
7) PAIRETTO (13)	6.03

AVEVA RAGIONE LUI

Brolin, futuro da portare Protti, due rigori negati

FRANCESCO REA

Aveva ragione Delvecchio (Inter-Padova): Una manciata di minuti alla fine del primo tempo il cross di Sosa verso il centro dell'area padovana e Delvecchio che tenta di farsi largo tra due difensori. Tentativo vano la maligna gamba di Zoratto lo mette a terra. Collina non se ne avvede».

Aveva ragione Bonfrisco (Reggina-Foggia): Simulenkov si era smarrito bene in area e aveva battuto l'estremo difensore Mancini con un preciso rasoterra. Il fuorigioco era però tanto evidente che lo stesso giocatore russo non ha trovato alcunché da ridire».

Aveva ragione Tombolini (Cremonese-Roma): Traversone in

area romanista e il difensore giallorosso Piacentini mette il braccio a deviare la palla. L'arbitro è a due passi, il rigore è inevitabile».

Aveva ragione Tombolini (Cremonese-Roma): Come inevitabile è stato quello assegnato alla Roma per un netto fallo di mano in area del difensore grigirosso Garzya su un cross nell'area piccola del portiere».

Aveva ragione Signori (Lazio-Brescia): Il lancio di Venturini: era di quelli che si amano definire millimetrici. Come millimetrica era la posizione regolare di Signori. Di avviso diverso era Dnelli».

Aveva ragione Stafoggia (Bari-Sampdoria): Protti scatenato. Lo

abbiamo visto proiettarsi in area, cadere a terra, controllare da se lo stesso la palla, liberarsi e segnare. Peccato che per fare tutto ciò avesse dovuto usare anche le mani».

Aveva ragione Protti (Bari-Sampdoria): Dicevamo dello scatenato attaccante barese: talmente scatenato che per fermarlo in una sua corsa in area, Sacchetti ha pensato bene di utilizzare tutto il suo peso corporeo per metterlo a terra. Un intervento che probabilmente Stafoggia ha considerato di spalla, dando a questa espressione un'accezione molto ampia».

Aveva ragione Protti (Bari-Sampdoria): Non è stato di spalla invece l'intervento di Vierchowd, che ha preso Protti per le spalle e

lo ha fatto roteare su se stesso, tanto da fargli perdere la stabilità. Stafoggia non vedeva».

Aveva ragione Quartuccio (Fiorentina-Milan): Niente di più sciocco e veniale del fallo di mano commesso da Di Mauro. Un «tranquillo» traversone in area viola lo vedeva in competizione aerea con gli attaccanti milanesi. Poi è spuntata la manna».

Aveva ragione Cinciripini (Napoli-Parma): Colpo di testa di Runcon, Galli è battuto ma ecco Brolin che con un gran colpo di reni devia in angolo. Ottima prestazione da portiere. L'arbitro però non ha potuto far altro che assegnare il rigore e espellere l'attaccante del Parma».

IL GOL

Milano 92' minuto di Inter-Padova Delvecchio mette la palla in rete e cambia i destini della sua squadra, del Padova, del Genoa e del Napoli. Un gol non particolarmente bello, ma «pesante». Ruben Sousa calcia un calcio d'angolo con effetto a entrare e l'attaccante nerazzurro batte Bonaiuto con un colpo di testa indirizzato sul primo palo. Per la classifica è come un terremoto. L'Inter guadagna l'Uefa ai danni del Napoli che al momento del gol di Delvecchio già si sentiva con un piede in Europa, mentre il Padova che stava assaporando la permanenza in A deve ora giocare lo spareggio con il Genoa per non retrocedere».

TOTIP

PRIMA CORSA	2 X
SECONDA CORSA	1 2
TERZA CORSA	2 2
QUARTA CORSA	1 X
QUINTA CORSA	1 X
SESTA CORSA	X 2
QUOTE	
ai «12»	L 55 287 000
agli «11»	L 1 464 000
ai «10»	L 136 000

RISULTATI

ASCOLI-UDINESE	1-5
CESENA-ANCONA	3-2
CHIEVO-VICENZA	1-4
COSENZA-ATALANTA	1-1
F ANDRIA-SAVONA	2-2
LECCE-PESCARA	4-5
PALERMO-COMO	3-3
PERUGIA-ACIREALE	2-2
PIACENZA-VERONA	1-0
SALERNITANA-LUCCHESI	1-1

PROS. TURNO

Domenica 11-6-95 (ore 16:30)
ACIREALE-COSENZA
ANCORA-PERUGIA
ATALANTA-SALERNITANA
COMO-CHIEVO
LUCCHESI-PIACENZA
PESCARA-PALERMO
UDINESE-F ANDRIA
VERONA-LECCE
VERONA-ASCOLI
VICENZA-CESENA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media inglese
		Giocate	Vinte	Par	Perse	Fatte	Subite	
PIACENZA	71	37	19	14	4	55	26	- 4
UDINESE	67	37	18	13	6	60	34	- 5
VICENZA	65	37	16	17	4	48	23	- 6
ATALANTA	63	37	16	15	6	47	35	- 8
SALERNITANA	61	37	16	13	8	56	38	- 11
ANCONA	55	37	15	10	12	51	47	- 15
PERUGIA	54	37	12	18	7	44	31	- 15
CESENA	51	37	12	15	10	41	37	- 17
VENEZIA	47	37	13	8	16	44	43	- 21
VERONA	45	37	10	15	12	35	40	- 20
F. ANDRIA	44	37	8	20	9	35	38	- 20
PALERMO	44	37	10	14	13	33	33	- 22
PESCARA	43	37	10	13	14	48	63	- 22
CHIEVO V.	43	37	10	13	14	35	38	- 23
COSENZA	42	37	11	18	8	37	33	- 16
LUCCHESI	39	37	7	18	12	48	54	- 23
ACIREALE	38	37	9	11	17	25	41	- 26
ASCOLI	34	37	7	13	17	27	52	- 29
COMO	32	37	7	11	19	25	58	- 30
LECCE	24	37	5	9	23	35	65	- 37

IL COSENZA è penalizzato di 9 punti

RISULTATI E CLASSIFICHE

C1

GIRONE A
Classifica finale. Bologna 81 Pistoiese 59 Fiorentina 58 Ravenna * e Monza 57 Spal 55, Spezia e Prato 49 Lefte 44 Carrarese 41 Alessandria e Carpi 39 Crevalcore 38 Pro Sesto 36 Modena e Massese 35 Ospitaletto 27 Palazzolo 12
* Un punto di penalizzazione
Bologna promosso in serie B, Palazzolo retrocesso in serie C2
Play Off (andata 11/6, ritorno 18/6 finale 25/6) Ravenna-Pistoiese Monza-Fiorentina
Play Out (andata 11/6, ritorno 18/6) Ospitaletto-Pro Sesto Modena-Massese

C2

GIRONE A
Classifica finale. Brescia 70 Lumezzane 57 Novara 55, Pro Vercelli 53 Lecco 50 Cremonese 47 Legnano 45 Solbiatese Tempo e Varese 44 Valdagno e Torres 43 Centese 39 Olbia 33 Pavia 32 Aosta 28 Trento 24
Brescia promosso in serie C1, Trento retrocesso nel campionato dilettanti
Play Off (andata 11/6, ritorno 18/6 finale 25/6) Pro Vercelli-Lumezzane Saronno-Novara
Play Out (andata 11/6, ritorno 18/6) Aosta-Centese Pavia-Olbia

GIRONE B

Classifica finale. Reggina 70 Avellino * 60 Guido 55 Trapani 49 Siracusa 47 Sora Juve Stabia e Nola 46 Siena 42 Lodigiani 41 Empoli Catania e Barietta 40 Casarano e Chieti 39 Ischia 34 Turris e Pontedera 33
* Penalizzato di 2 punti
Reggina promossa in serie B, Pontedera retrocesso in serie C2
Play Off (andata 11/6, ritorno 18/6 finale 25/6) Siracusa-Avellino Trapani Guido
Play Out (andata 11/6, ritorno 18/6) Turris-Casarano Ischia-Chieti

GIRONE B

Classifica finale. Montevarchi 63 San Donà 62 C Sangro 56 Livorno 53 Fano 52 Rimini 49 Teramo e Giulianova 48, Vis Pesaro 43 Forlì e Fermano 42 Baracca L 41 Cittadella 40 Giorgione 39 Cescina 35 Macerata e Ponsacco 33 Poggibonsi 26
Montevarchi promosso in serie C1, Poggibonsi retrocesso nel campionato nazionale dilettanti
Play Off (andata 11/6, ritorno 18/6 finale 25/6) Fano San Donà Livorno-C Sangro
Play Out (andata 11/6, ritorno 18/6) Ponsacco-Giorgione Macerata-Cescina

GIRONE C

Classifica finale. Nocera 69 Matera 62 Benevento e Savoia 58 Albanova 56 Avezzano 55 Vastese 50 Balzanolise 47 Trani 43 Frozzone Catanzaro e Castrovillari 42 Fasano 41 Astrea 37 Bisceglie 30 Formia 29 Molifetta 24 San Giuseppe 21
Nocera promossa in serie C1, San Giuseppe retrocesso nel campionato nazionale dilettanti
Play Off (andata 11/6, ritorno 18/6 finale 25/6) Albanova Matera Savoia Benevento
Play Out (andata 11/6, ritorno 18/6) Molifetta Astrea Formia Bisceglie